

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

tramite la Stazione dei Carabinieri di Vico Equense

Il sottoscritto dr. Prof. **VINCENZO F. R. ESPOSITO**, nella qualità di Presidente p.t. dell'Istituto di Educazione e di Istruzione "SS. Trinità e Paradiso" - Ente di Diritto Pubblico, con sede legale in Vico Equense (NA) alla via G. Filangieri n. 151, C.F. 82008160630, sporge formale denuncia-querela nei confronti del sig. **DI VUOLO ANIELLO**, nato a Gragnano (NA) il 18.05.1957 - C.F.: DVLNLL57E18E131M, per i reati p. e p. dagli **artt. 476 c.p. (falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti e pubblici)** e **479 c.p. (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici)**, rimettendosi alla S. V. Ill.ma per ogni altra e/o diversa qualificazione giuridica dei fatti che qui

ESPONE

Con D.M. 7.08.2008, il sig. Di Vuolo Aniello veniva nominato, per la durata di un anno, Commissario Straordinario dell'Istituto ora presieduto dal sottoscritto. Successivamente, con D.M. del 26.10.2009, il "Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca", Mariastella Gelmini, ricostruiva il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto "SS. Trinità e Paradiso" nelle persone di Di Vuolo Aniello, come Presidente, e Romano Marco ed Achille Abbiati, quali Consiglieri. Pochi mesi dopo, e cioè con lettera dell'1.04.2010, il sig. **Romano Marco** rassegnava le sue dimissioni, così restando **in carica dal 26.10.09 all'1.4.2010**; al suo posto, il Ministro Gelmini, con decreto del 3.12.2010, nominava Consigliere il **dott. Lomonaco Raffaele** ma, anche questi, con lettera del 14.03.2011, comunicava le sue dimissioni dalla carica *de qua*, così **restando in carica dal 3.12.2010 al 14.3.2011**.

Nel periodo che va dall'1.4.2010 al 3.12.2010, cioè dalle dimissioni del Romano alla nomina del Lomonaco, così come nel periodo 14.3.2011 al 6.03.2013, cioè dalle dimissioni del Lomonaco e sino all'insediamento del

nuovo Consiglio di Amministrazione (nominato con D.M. n. 113 del 18.02.2013) dal sottoscritto presieduto, il sig. Di Vuolo ha operato nella gestione dell'Istituto con un Consiglio di Amm.ne dimezzato – **composto da un solo consigliere invece che due, come previsto dall'art. 204 D. Lvo 16.04.1994 n. 297** –, dichiarando il falso nelle deliberazioni assunte, così come appresso precisato e specificato.

In particolare, sono affette da falsità le seguenti deliberazioni e per i motivi così come meglio specificati:

- 1) **Deliberazione n. 4 del 20.05.2010**, nella quale viene falsamente dichiarato assente il Cons. Romano Marco quando, invece, lo stesso aveva già reso le sue dimissioni, ad effetto immediato, con lettera dell'1.04.2010. Non solo! La mano che ha apposto la firma sotto il nome del Presidente sembra la stessa che ha apposto la firma per il Consigliere Abbiati Achille.
- 2) **Deliberazione n. 5 del 7.06.2010**, dove anche qui il Cons. Romano Marco – del quale il **C. di A. dell'Istituto "SS. Trinità e Paradiso" aveva già accettato le dimissioni** con delibera n. 4 del 20.05.2010 – è dichiarato assente e le firme per il Presidente e per il Consigliere sembra siano state apposte dalla stessa persona. Va precisato che, **con la delibera in questione, viene approvato il contratto di locazione** già stipulato con il Comune di Vico Equense in data 26.04.2010. In pratica, il Di Vuolo – pur sapendo che il Cons. Romano aveva già reso le sue dimissioni l'1.04.2010 –, ciononostante stipulava con il Comune di Vico Equense il contratto di locazione, indicando in premessa che il Presidente si impegnava a far approvare al CdA la stipula stessa!!!
- 3) **Deliberazione n. 6 del 4.08.2010**, dove ancora una volta il Cons. Romano Marco, già dimissionario, viene **dichiarato "assente"** e dove la firma per il Consigliere e per il Presidente sembra sempre apposta dalla stessa mano.

Va precisato che anche con questa deliberazione viene rinnovato un contratto di locazione con l'associazione "Teatro Mio";

- 4) **Deliberazioni n. 7 e n. 8 del 16.10.2010 e n. 9 del 29.11.2010**, dove il Cons. Romano Marco viene dichiarato "assente" invece che dimissionario e dove la firma apposta per Presidente e l'altro Consigliere, Abbiati Achille, sembra fatta sempre dalla stessa mano.
- 5) **Deliberazioni n. 1 e n. 2 del 26.02.2011**, dove la firma apposta per Presidente e Consigliere sembra sempre opera della stessa mano.
- 6) **Deliberazione n. 3 del 12.09.2011**, nella quale viene falsamente dichiarato "assente" il Cons. Lomonaco Raffaele quando, invece, questi aveva già reso le sue dimissioni con lettera del 14.03.2011. Anche qui la mano che ha apposto la firma sotto il nome del Presidente sembra la stessa che ha apposto la firma per il Consigliere Abbiati Achille. Va detto che con tale deliberazione, ancora una volta, l'Istituto "SS. Trinità e Paradiso" viene privato di beni che potevano essere diversamente utilizzati per la vita dell'Istituto stesso. Infatti, il CdA – presieduto dal Di Vuolo e dove un Consigliere è già dimissionario e l'altro, con ogni probabilità, non ha mai partecipato ad una sola di tutte le adunanze – decide di concedere in locazione buona parte dei beni di sua proprietà all'Istituto "A. Manzoni s.r.l.", così limitando, anzi annullando in concreto, la funzione istituzionale dell'Istituto oggi presieduto e rappr.to dal dr. Prof. Vincenzo Esposito, che non dispone di locali nemmeno per il suo stesso ufficio.
- 7) **Deliberazioni n. 4 e n. 5 del 10.10.2011**, dove si ripete sempre la stessa cosa: il Consigliere, già dimissionario, Lomonaco risulta assente e la firma messa per Presidente e l'altro Consigliere, Abbiati Achille, è apposta sempre dalla stessa mano. In particolare, delle due deliberazioni, la n. 5 è quella che ancora una volta aggrava la posizione dell'Istituto "SS. Trinità", poiché viene deliberato, dal solo Presidente (!!!), l'approvazione di uno schema di

contratto di comodato d'uso gratuito di vari locali dell'Istituto, e per la durata di anni dieci (!!!), in favore della Fondazione "I.T.S. per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche" che era, ed è tuttora, il sig. Di Vuolo Aniello.

- 8) **Deliberazioni n. 6, n. 7 e n. 8 del 14.11.2011**, dove Lomonaco è sempre dichiarato assente e la firma per Presidente e per l'altro Consigliere è apposta sempre dalla stessa persona. Non solo! Trattasi di tre deliberazioni con le quali vengono **approvati schemi di contratto di comodato d'uso gratuito di un giardino e di un locale** nonché un contratto di locazione di altri locali del Complesso Monumentale, tutti di proprietà dell'Istituto. Con queste deliberazioni, l'Istituto, ora rappr.to e presieduto dall'esponente, si è visto privare di quasi tutti i suoi beni, quelli di rilevante valore commerciale che avrebbero potuto portare delle entrate alle casse dell'Istituto ed in modo diverso e **più consono alla sua funzione istituzionale**.
- 9) **Deliberazione n. 1 del 16.02.2012**, con la quale il sig. Abbiati Achille veniva delegato ed autorizzato alla stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito di locali di proprietà dell'Istituto "SS. Trinità e Paradiso" con il Presidente della Fondazione "I.T.S. per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche" che era, ed è tuttora, il sig. Di Vuolo Aniello. In pratica, con questa deliberazione n. 1/12, il Presidente sig. Di Vuolo – insieme al Consigliere Lomonaco dichiarato assente (quando, invece, questi aveva reso le sue dimissioni quasi un anno prima, con racc.ta del 14.03.2011) e l'altro Consigliere Abbiati Achille, il quale ha "firmato" (???) tutte le delibere apponendo solo una sigla – autorizzava il Consigliere Abbiati a stipulare un contratto di comodato d'uso gratuito con lui stesso, che oltre a vestire i panni del Presidente dell'Istituto "SS. Trinità", in quella occasione, vestiva anche i panni di Presidente della Fondazione. In sostanza, **il Di Vuolo era sia comodante che comodatario nello stesso contratto, gravando**

l'Istituto da lui rappr.to di un comodato d'uso gratuito di beni di proprietà pubblica, in favore della Fondazione sempre da lui presieduta, togliendo dalla disponibilità dell'Istituto dei beni di rilevante valore che avrebbero potuto essere utilizzati diversamente, anche dal punto di vista economico, tenute presenti le gravi difficoltà ed i debiti dell'Ente, invece di tenerli chiusi ed inutilizzati dalla Fondazione stessa. In data **27.02.2012**, in ottemperanza alla deliberazione *de qua*, tale contratto veniva stipulato proprio da Di Vuolo, Presidente della Fondazione, e Abbiati Achille, Consigliere "fantasma" dell'Istituto "SS. Trinità e Paradiso": anche in questo caso, si evidenzia che le firme apposte per Di Vuolo e per Abbiati potrebbero essere opera della stessa mano.

- 10) **Deliberazioni n. 2 del 22.03.2012, n. 3 del 6.06.2012, n. 4 dell'11.10.2012, n. 5 e n. 6 del 15.11.2012, n. 1 del 24.01.2013 e n. 2 del 27.02.2013** dove la situazione è sempre la stessa: il Consigliere Lomonaco Raffaele è dichiarato assente (nonostante le sue dimissioni rassegnate, si ripete, il 14.03.2011) e la firma per il Presidente e per l'altro Consigliere, Abbiati Achille, è apposta sempre dalla stessa persona.

Si fa presente alla S. V. Ill.ma che la addetta alla Segreteria ed Economato dell'Istituto, sig.ra Sorrentino Franca, ha già dichiarato all'A.G. in altro procedimento, che il Cons. Abbiati è stato presente nei locali dell'Istituto in Vico Equense solo all'atto della nomina e per ricevere la funzione e poi mai più è stato presente, con ogni conseguenza in ordine alla apposizione della firma. Pare che lo stesso Abbiati abbia dichiarato di essere stato messo verbalmente a conoscenza delle delibere!

Per tutto quanto fin qui esposto, il sottoscritto

CHIEDE

afferinarsi la penale responsabilità del sig. Di Vuolo Aniello, nato a Gragnano (NA) il 18.05.1957 – C.F.: DVLNLL57E18E131M, e di eventuali ulteriori persone

a vario titolo concorrenti, per i reati sopra indicati e per quelli ravvisati dalla S.V. Ill.ma nei fatti esposti, con condanna a pena che il Giudice riterrà equa e con condanna al risarcimento dei danni tutti da liquidarsi in separata Sede, previa concessione di congrua provvisionale.

Riserva la facoltà di costituirsi parte civile e nomina, sin da ora, disgiuntamente suoi **difensori di fiducia e procuratori speciali** l'avv. Giovanni A. M. Morana, con studio in Vico Equense (NA) al Corso Nicotera n. 38, e l'avv. Rosa De Martino, con studio in Vico Equense (NA) alla Piazza Marconi n. 3, ivi eleggendo il suo domicilio, e conferendogli ogni facoltà prevista dalla legge per proporre ogni utile difesa, ivi compresa la possibilità di sottoscrivere l'atto di costituzione di parte civile, con rato e fermo, espressamente autorizzandoli alla presentazione della presente denuncia querela.

Dichiara, altresì, di volersi avvalere della facoltà di cui **all'art. 408, 2° comma c.p.p.** nonché, di opporsi alla definizione del procedimento mediante decreto penale ex art. 459 c.p.p.

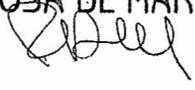
Si allegano copie di tutte le deliberazioni sopra richiamate; copia D.M. DEL 26.10.2009; copia lettera di dimissioni dell'1.04.2010; copia D.M. del 3.12.2010; copia lettera di dimissioni del 14.03.2011; copia convocazione 19.9.2013 sottoscritta dal sig. Di Vuolo per il confronto della sua firma.

Vico Equense, 26.11.2013


AVV. GIOVANNI A. M. MORANA

Dr. Prof. Vincenzo F. R. Esposito

Tal è

- AVV. ROSA DE MARTINO


TRIBUNALE CIRCONDARIALE CAMPANIA

— Stazione di Vico Equense —

L'anno duemila 13 addì 26 del mese di NOVEMBRE

in Via. Fluviense, ufficio locale Stazione CC, alle ore 12,45

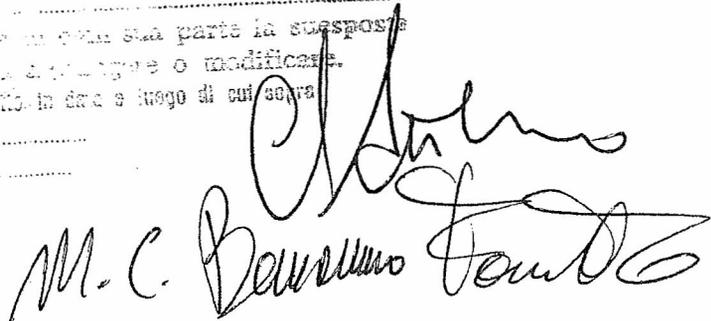
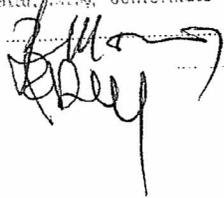
Avanti a Noi sottoscritti MAR. CA. FORNARO B. - CRS DI ANTONIO A.

della suddetta Stazione, è comparso MORANA GIOVANNI, NATO

A. ISPIGA (RG) il 17/56 e venite in Vico Equense alle V. S. Francesce 24 -

Tel. 392 93 96 112

il quale in presenza di me, e in ogni sua parte la sottoscritta
querela/difesa, non ha chiesto di essere o modificata.
Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra



M. C. De Martino

* AN. DO MARTINO ROSA
NATA A VICO EQUENSE
IL 22/03/1958 ED IN
RESIDENZA P. VIA MARCONI.